

Giovedì 2 aprile 2020

Antifona d'ingresso

Cristo è mediatore della nuova alleanza perché, mediante la sua morte, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che è stata loro promessa. (Eb 9,15)

Colletta

Assisti e proteggi sempre, Padre buono, questa tua famiglia che ha posto in te ogni speranza, perché liberata dalla corruzione del peccato resti fedele all'impegno del Battesimo, e ottenga in premio l'eredità promessa.

Prima lettura Gen 17,3-9

Diventerai padre di una moltitudine di nazioni.

Dal libro della Genesi

In quei giorni Abram si prostrò con il viso a terra e **Dio parlò con lui:**

«Quanto a me, ecco, **la mia alleanza è con te:** diventerai padre di una moltitudine di nazioni.

Non ti chiamerai più Abram,

ma ti chiamerai Abramo,

perché **padre di una moltitudine di nazioni ti renderò.**

E ti renderò molto, molto fecondo; ti farò diventare nazioni e da te usciranno dei re. **Stabilirò la mia alleanza con te e con la tua discendenza dopo di te di generazione in generazione, come alleanza perenne, per essere il Dio tuo e della tua discendenza dopo di te.** La terra dove sei forestiero, tutta la terra di Canaan, la darò in possesso per sempre a te e alla tua discendenza dopo di te; sarò il loro Dio».

Disse Dio ad Abram: «**Da parte tua devi osservare la mia alleanza, tu e la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione.**».

Fermiamoci un momento per incontrare il nostro Dio e lasciarci nutrire, consolare e animare dalla Parola di Dio.

Preghiamo gli uni per gli altri, creiamo così una catena che ci unisce come vera famiglia Dio e soprattutto ricordiamo i nostri ammalati, i loro familiari, e quanti già sono stati chiamati all'incontro con il Signore: siano ammessi alla gioia e alla pace di fare parte della comunione dei santi in Paradiso.

Nella santa messa che noi sacerdoti celebriamo in forma privata, ma che, potendola seguire in diretta streaming, ci fa essere tutti uniti e spiritualmente presenti, continuiamo a costruire e sperimentare la bellezza della nostra Comunità parrocchiale.

L'alleanza è il grande tema di questa giornata di quaresima.

Abramo ci presenta il modello di questa alleanza: è Dio stesso che apre e attiva questo patto, legame con il suo popolo. L'alleanza prevede una promessa che Dio fa con Abramo e con tutta la sua discendenza per sempre.

Ma l'alleanza deve essere riconosciuta, accettata e vissuta, osservandola fedelmente.

È solo se comprendiamo la bellezza di essere entrati in questa relazione unica e privilegiata con il Signore, che vivremo l'alleanza come un dono e non come un obbligo da eseguire.

E, nello stesso tempo, saremo ben attenti a non perdere la gioia di essere parte di così grande grazia e dono di Dio.

Parola di Dio

Salmo responsoriale Sal 104

Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.

Cercate il Signore e la sua potenza, ricercate sempre il suo volto.

Ricordate le meraviglie che ha compiuto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca.

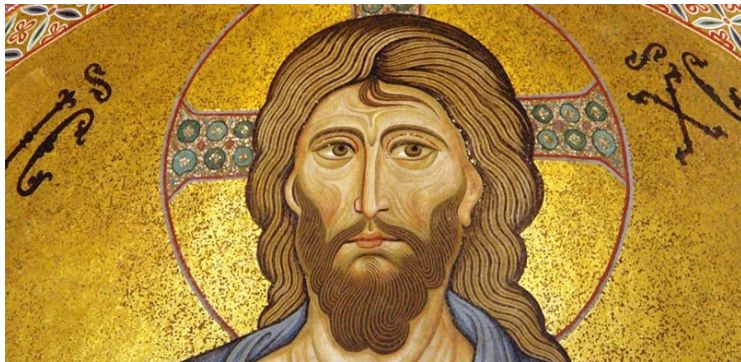
Voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto.

È lui il Signore, nostro Dio: su tutta la terra i suoi giudizi.

Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco.

Canto al Vangelo (Sal 94,8)

*Lode e onore a te, Signore Gesù!
Oggi non indurite il vostro cuore,
ma ascoltate la voce del Signore.
Lode e onore a te, Signore Gesù!*



Vangelo Gv 8,51-59

Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «In verità, in verità io vi dico: **“Se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno”**». Gli dissero allora i Giudei: **«Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: “Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno”**». Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?». Rispose Gesù: **«Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: “È nostro Dio!”**, e non lo conoscete. **Io invece lo conosco**. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia». Allora i Giudei gli dissero: **«Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?»**. Rispose loro Gesù: **«In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono»**. Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

Parola del Signore

La promessa di Dio è che l'alleanza è per sempre e quindi non si estingue neppure con la morte. Ecco perché, dice Gesù, chi sta dentro all'alleanza, osservando la Parola del Signore, non vedrà la morte in eterno!

Gesù si richiama all'alleanza fatta da Dio con Abramo, che ha esultato di gioia nella speranza di vedere il giorno di Gesù.

Con queste parole Cristo afferma di essere da sempre conosciuto da Abramo e cioè di essere prima di Abramo e infine di essere Figlio di Dio. Dicendo infatti: “prima che Abramo fosse, Io Sono” Cristo afferma la sua divinità, chiedendo così di essere accolto come veramente è: il Messia promesso, il Figlio di Dio, il Salvatore.

Queste parole di Gesù vengono lette come una bestemmia passibile di condanna.

Anche a noi è chiesto di riconoscere Gesù come il vero e unico Salvatore, in quanto è il Messia mandato dal Padre, che viene a dare compimento alla Nuova Alleanza, che Egli vuole fare con tutti noi nella Pasqua di morte e resurrezione.

Mi chiedo: sono pronto a rinnovare questa alleanza con il Signore?

Ogni sera preghiamo il Rosario con il nostro Arcivescovo alle ore 19:00 per chiedere a Maria, Madre nostra la liberazione da questo male. Il collegamento è sul canale: youtube “12portebo”

ATTENZIONE: la S. Messa oggi è alle **ore 18:00**